



# *Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

## **DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE**

### **DIVISIONE PNM II – GESTIONE AREE PROTETTE**

#### **IL DIRIGENTE**

**Termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso al Programma “Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2023” destinato agli studenti degli istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado site nei comuni che ricadono nelle ZEA, nei siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO per criteri naturali e nelle Riserve della Biosfera del Programma Man and the Biosphere UNESCO.**

#### **A. Disposizioni generali**

##### **1. Oggetto e finalità**

**1.1.** Il Decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 10 dicembre 2021 n. 525, pubblicato nella gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 34 del 10 febbraio 2022, ai sensi dell' articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, definisce i criteri e le modalità di riparto del fondo per la realizzazione di progetti pilota di educazione ambientale destinati a studenti degli istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, site nei Comuni che ricadono nelle Zone Economiche Ambientali (di seguito “ZEA”), di cui all'articolo 4-ter, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, nelle Riserve della Biosfera MAB-UNESCO e nei siti dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO per criteri naturali (di seguito “siti naturali UNESCO”).

**1.2.** Il presente bando, ai sensi dell'art. 4 del suddetto decreto, individua le necessarie specificazioni e indicazioni operative per la concessione e l'erogazione del finanziamento, le modalità di attestazione del possesso dei requisiti di partecipazione, oltre che gli importi massimi di finanziamento in relazione a ciascuna fascia di popolazione scolastica. Le risorse dell'anno 2022 per un ammontare complessivo di euro 4.000.000,00, sono a valere sul fondo istituito nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica, di seguito Ministero, sul capitolo 1559, piano gestionale 1, CdR 12.

**1.3.** Le risorse di cui al punto 1.2 sono erogate al netto dei costi del soggetto attuatore Sogei S.p.A., ai sensi dell'art. 5 del decreto 525 del 10 dicembre 2021.

**1.4.** Possono presentare i progetti, i soggetti referenti delle ZEA, le Riserve della Biosfera MAB-UNESCO e i siti naturali UNESCO riconosciuti al 30 settembre 2021, come da decreto di impegno MASE n. 00533 del 20.12.2022.

##### **2. Definizioni**

**2.1.** Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:



a) “Decreto attuativo”: il Decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 10 dicembre 2021 n. 525, pubblicato nella gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 34 del 10 febbraio 2022.

b) “Legge n. 178/2020”: Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” che prevede, all’articolo 1, comma 759, l’istituzione di un fondo, con una dotazione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per la realizzazione di progetti pilota di educazione ambientale.

c) “Soggetto attuatore”: SOGEI - Società generale d’informatica S.p.a. ai sensi dell’articolo 1, comma 97, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per lo sviluppo e la gestione dell’applicazione web, per le attività di istruttoria delle istanze ricevute, l’identificazione dei beneficiari ammessi e la definizione del contributo.

d) “Zone Economiche Ambientali” (ZEA)” aree coincidenti con i territori dei parchi nazionali istituite con l’art. 4-ter del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, come modificato dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120.

e) “Riserve della Biosfera MAB-UNESCO”: Riserve della Biosfera del Programma Man and the Biosphere UNESCO.

f) “Siti naturali UNESCO”: siti Patrimonio Mondiale dell’Umanità UNESCO per criteri naturali.

g) “Fondo”: fondo, con una dotazione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per la realizzazione di progetti pilota di educazione ambientale ai sensi dell’art. 1, comma 759, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

### **3. Soggetti referenti**

**3.1.** Sono ammessi a presentare i progetti i seguenti soggetti referenti delle ZEA e dei siti UNESCO riconosciuti al 30 settembre 2021:

- a) per le ZEA, il relativo Ente Parco nazionale;
- b) per i siti UNESCO, il soggetto gestore;
- c) per i siti UNESCO in cui risulti assente il soggetto gestore, il Comune o altro Ente pubblico, designato dai Comuni competenti con apposito atto d’intesa. L’ente così individuato è garante presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del suddetto atto.

**3.2.** A seguito dell’espletamento delle procedure del Bando, si provvederà al trasferimento delle quote attribuite ai Soggetti referenti sulla base della disponibilità di cassa dell’anno finanziario in corso.

## **B. Interventi ammissibili a finanziamento e ambiti di intervento**

### **1. Interventi ammissibili**

**1.1.** L’art. 1 del Decreto attuativo individua quali interventi ammissibili a finanziamento, di cui alle risorse per l’anno 2022, i progetti pilota di educazione ambientale destinati a studenti degli istituti comprensivi delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado, site nei Comuni che ricadono nelle ZEA, nelle Riserve della Biosfera MAB-UNESCO e nei siti naturali UNESCO.

## **2. Presentazione delle proposte progettuali e Ambiti di intervento**

**2.1.** Ciascun soggetto referente, che riceve a mezzo PEC dagli Istituti comprensivi, la lista delle iniziative, presenta un unico progetto di educazione ambientale. È consentita la presentazione di due progetti di educazione ambientale unicamente da parte degli enti che siano al tempo stesso soggetti referenti di una ZEA e di un sito UNESCO.

**2.2.** Ciascun progetto di educazione ambientale è costituito da un elenco di singole iniziative riconducibili agli istituti scolastici per un importo complessivo non superiore all'ammontare del finanziamento riportato nell'Allegato A.

I progetti di educazione ambientale si suddividono in:

- a) Iniziative sul campo presso le aree ZEA e i siti UNESCO;
- b) Attività laboratoriali di educazione ambientale.

I progetti devono interessare i seguenti ambiti di applicazione:

- a) Tutela e valorizzazione della biodiversità, degli habitat e degli ecosistemi: comportamenti per la salvaguardia di specie animali e vegetali;
- b) Rifiuti e raccolta differenziata: comportamenti attenti e responsabili a beneficio dell'ambiente e del territorio;
- c) Cambiamenti climatici ed energie rinnovabili: azioni necessarie a contrastare il cambiamento climatico e ridurre i rischi per l'ambiente e le persone.

**2.3.** Per essere considerati ammissibili i costi devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del progetto;
- b) generati durante la durata del progetto;
- c) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi;
- d) strettamente connessi a garantire le attività esperienziali o quelle laboratoriali (sono compresi i costi per trasferimenti e visite sul territorio, sono escluse le spese di vitto e alloggio);
- e) inerenti all'acquisto di beni strettamente necessari all'espletamento delle attività progettuali;
- f) relativi alle spese di produzione e divulgazione di materiale.

## **C. Modalità e termini per la presentazione delle istanze**

### **1. Istanza**

**1.1** L'istanza per il riconoscimento del finanziamento è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso caso di dichiarazioni mendaci.

**1.2** L'istanza, di cui all'allegato 1, contiene le seguenti informazioni:

- dati del soggetto referente
- ambiti di intervento
- tipologie di attività
- dati degli istituti comprensivi
- descrizione proposta
- soggetti/Enti interessati dal progetto
- studenti coinvolti e target di riferimento
- cronoprogramma delle attività
- spese da sostenere e importo del progetto

Il soggetto referente, con la medesima istanza, deve autocertificare la conformità del progetto alla normativa di riferimento.

## **2. Modalità di presentazione delle domande**

**2.1.** La domanda deve essere compilata in via telematica accedendo, mediante SPID o CIE, al portale <https://www.educazioneambientale-mite.it>.

**2.2.** La domanda deve essere compilata seguendo le indicazioni riportate nel manuale “Istruzioni per la compilazione” pubblicato sul portale <https://www.educazioneambientale-mite.it>.

**2.3.** Le istanze dovranno essere trasmesse con le suddette modalità a partire dal giorno 13 ottobre e non oltre il 13 novembre 2023.

**2.4.** Nel periodo di cui al punto precedente è possibile, in caso di errore, modificare l’Istanza precedentemente trasmessa accedendo alla propria area riservata disponibile sul portale <https://www.educazioneambientale-mite.it>.

**2.5.** A seguito della presentazione dell’Istanza è rilasciata una ricevuta che ne attesta la presa in carico e recante un numero identificativo da citare obbligatoriamente in tutte le comunicazioni relative alla procedura di richiesta. Nel caso un sito concorra presentando progetti sia come ZEA che come sito UNESCO il sistema rilascerà due codici identificativi distinti.

**2.6.** Il presente avviso, la domanda di partecipazione e i relativi allegati sono consultabili nella Sezione Bandi e Avvisi del sito del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica [www.mase.gov.it](http://www.mase.gov.it).

## **D. Valutazione dei progetti, erogazione risorse e rendicontazione**

### **1. Valutazione della proposta progettuale**

**1.1.** Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze il Ministero effettua l’istruttoria delle proposte progettuali, sulla base di quanto indicato nel presente bando, e provvede con proprio atto alla pubblicazione delle proposte progettuali approvate sul proprio sito [www.mase.gov.it](http://www.mase.gov.it) – Sezione Bandi e Avvisi.

**1.2.** Il Ministero può valutare se, in relazione ai contenuti della documentazione trasmessa, la proposta progettuale deve essere integrata da parte del soggetto referente entro il termine di 7 giorni decorrenti dalla richiesta del Ministero.

### **2. Erogazione delle risorse**

**2.1.** L’erogazione dell’intero importo del finanziamento è effettuata dal Ministero dell’ambiente e della Sicurezza Energetica, e trasferita ai soggetti referenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito del Ministero delle proposte progettuali ritenute ammissibili.

**2.2.** I soggetti referenti trasferiscono interamente le somme di cui al punto precedente nei confronti degli Istituti comprensivi, giusto piano di riparto degli interventi ammissibili pubblicato dal Ministero ai sensi del punto 1.1, nel termine di giorni 30 dal ricevimento delle risorse.

**2.3.** Gli interventi ammessi a finanziamento devono concludersi entro e non oltre 2 anni dal trasferimento delle risorse.

### **3. Revoca del finanziamento**

**3.1.** Le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale, nei seguenti casi:

a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione presentata non sanata entro il termine fissato con espressa richiesta;

b) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'intervento presentato nella Scheda progettuale;

**3.2.** Il Ministero si riserva comunque di revocare il finanziamento concesso nel caso di irregolarità essenziali non sanabili oppure in caso di violazione di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti;

**3.3.** Laddove ricorra il caso di revoca, il Ministero provvede al recupero delle risorse erogate, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente;

**3.4.** Le risorse recuperate saranno versate su un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

#### **4. Rendicontazione**

**4.1.** Il soggetto referente risponde dell'attività di verifica e monitoraggio degli interventi secondo i principi della contabilità di stato vigenti.

**4.2.** Il soggetto referente accerta che i singoli progetti presentati dagli Istituti comprensivi siano coerenti con gli obiettivi del presente bando e verifica la regolare esecuzione degli interventi da parte del soggetto beneficiario, il rispetto del cronoprogramma indicato ed ogni altro profilo ritenuto rilevante ai fini dell'erogazione del finanziamento ammesso.

**4.3.** Il soggetto referente trasmette a mezzo PEC all'indirizzo [PNM@pec.mite.gov.it](mailto:PNM@pec.mite.gov.it) una relazione semestrale dalla quale deve risultare lo stato di avanzamento degli interventi approvati. La prima relazione dovrà essere trasmessa entro quattro mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati di cui alla lettera D punto 1.1.

**4.4.** Gli Istituti comprensivi, assegnatari del finanziamento, dovranno presentare, al soggetto referente ed entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, la documentazione contabile completa delle spese sostenute per la realizzazione dello stesso, successivamente trasmessa al Ministero dal soggetto referente.

#### **E. Disposizioni finali**

1. Il presente bando ed i successivi atti sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ([www.mase.gov.it](http://www.mase.gov.it)). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

Gli allegati al presente bando costituiscono parte integrante dell'avviso medesimo.

#### **ALLEGATI:**

- ALLEGATO A – Attribuzione risorse
- ALLEGATO 1 – Scheda progettuale

Dott. Antonio Maturani  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)